



# IL SUONO IN MOSTRA 2018



## **ANTEPRIME / PREVIEWS**



## ***WAVES – installazione di suono e luce in piscina***

### **a cura di Continuo associazione culturale**

Un'installazione sonora e luminosa che propone al pubblico una alternativa alle abituali attività sportive in favore di una fruizione contemplativa e ludica dell'attività in acqua.

Il pubblico è invitato a rilassarsi in un ambiente fortemente colorato con luci e proiezioni sulle pareti ed è libero di galleggiare o immergersi per ascoltare i suoni composti e distribuiti sia sopra che sotto l'acqua grazie all'utilizzo di un impianto di diffusione subacquea. Un'esperienza di benessere che unisce il piacere tattile ad una avvolgente ambientazione audiovisiva.

Proiezioni e suoni a cura di Antonio Della Marina e Alessandra Zucchi

#### **DOVE**

Piscina comunale di Via Pradamano  
Via Pradamano 21

#### **ORARI DI APERTURA**

1-2-3 giugno  
dalle 21 alle 23

Ultima entrata ore 22.30  
ingresso con regolare biglietto

#### **INAUGURAZIONE**

Venerdì 1 giugno ore 21



## **Autori vari**

### ***Il miele sulla cruna***

*installazione sonora*

*A cura di Continuo associazione culturale per La Notte dei Lettori in collaborazione con il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ONLUS*

L'installazione prevede la diffusione, attraverso le tre vetrine della libreria Martincigh che si affacciano su Via Gemona, di brevi letture acustiche di lettere che narrano l'esperienza del viaggio, reale e quotidiana oppure fantastica e immaginaria, scritte da migranti presenti nella nostra regione. La lettura sarà in lingua originale, mentre nella vetrina saranno disponibili le versioni manoscritte e la traduzione in italiano. L'ascolto, attivo durante tutta La Notte dei Lettori, sarà possibile avvicinando l'orecchio alle vetrine.

## **DOVE**

Libreria Martincigh  
Via Gemona 40

## **ORARI DI APERTURA**

8 e 9 giugno  
dalle 20,30 e di notte

## **INAUGURAZIONE**

Venerdì 9 giugno ore 20,30



## **MOSTRE – EXHIBITIONS**



## **PAOLO ZAVAGNA**

### ***La Piazza de le piazze***

*installazione sonora*

L'installazione *La Piazza de le piazze* consiste in una registrazione multitraccia, qui distribuita su 8 canali, in cui ogni altoparlante riproduce la registrazione effettuata nella piazza principale di una città nei dieci minuti a cavallo dello scoccare di ogni ora a partire dalle 6 fino alle 24 (dalle 5.55 alle 6.05, dalle 6.55 alle 7.05, ecc., per un totale di 19 registrazioni di 10 minuti ciascuna). Le 8 tracce sono sincronizzate in modo da far coincidere lo scoccare dell'ora in tutte le registrazioni.

Le città rappresentate in questa versione sono Parigi, Bruxelles, Dakar, Venezia, Udine, Padova, Norimberga e San Sebastian. L'uditore/spettatore si può muovere nello spazio espositivo scegliendo di avvicinarsi ad un singolo altoparlante (una singola città) o di ascoltarne l'insieme.

L'installazione *La piazza de le piazze* si inserisce nell'attività del progetto europeo **Écouter le monde**, in cui le registrazioni dei suoni dell'ambiente, proposti in diversi contesti (ad esempio documentale, giornalistico, radiofonico, artistico) e in diversi formati (ad esempio brevi trasmissioni radiofoniche, documentari sonori, composizioni di paesaggi sonori, installazioni audio e audiovisive) contribuiscono alla consapevolezza del mondo sonoro che ci circonda.

*La piazza de le piazze* è aperta alla partecipazione di musicisti e field recorder di tutto il mondo (info su [www.piazzapiazze.net](http://www.piazzapiazze.net))

Paolo Zavagna ha pubblicato articoli in atti di convegni e di seminari di musica elettronica ed informatica. Alla regia del suono e al live electronics ha eseguito opere di Ambrosini, Battistelli, Berio, Crumb, Di Scipio, Furlani, Pasquotti, Reich, Romitelli, Sciarrino a Parigi, Londra, Milano, Firenze, Treviso, Venezia, Udine, Stoccarda, Strasburgo, Praga.

Ha collaborato alla realizzazione di colonne sonore di documentari ed ha ricevuto una commissione per il 56. Festival Internazionale di Musica Contemporanea de la Biennale di Venezia. È responsabile del restauro dei documenti sonori al MARTLab di Firenze e co-direttore scientifico della rivista *Musica/Tecnologia*, Firenze University Press.

Ha curato i laboratorioarazzi, cicli di seminari e concerti di musica elettroacustica presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia dal 2009 al 2011. Cura il progetto *venicesoundmap* sul soundscape veneziano. È membro dell'Arazzi Laptop Ensemble e partner del progetto europeo *Ecouter le monde*. Insegna Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica al Conservatorio di Musica "B. Marcello" di Venezia ed è coordinatore del Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali dello stesso Conservatorio.

#### **DOVE**

Torre dell'Orologio  
ingresso dalla salita del Castello

#### **ORARI DI APERTURA**

16 - 24 giugno, da giovedì a domenica ore 15 - 18,45

#### **INAUGURAZIONE**

Sabato 16 giugno ore 10



## **SALVATORE MIELE**

### ***DSM – Digital Surveillance Model***

*installazione sonora (2018)*

**Produzione: Tempo Reale, Spazioersetti**

L'installazione DSM – Digital Surveillance Model ispira il suo concept al Panopticon progettato da Jeremy Bentham nel 1791 e alla metafora di potere invisibile indagato negli anni dopo la sua creazione. L'idea di un occhio digitale atto a sorvegliare, in DSM si trasforma in orecchio demandato a percepire la sorveglianza, dove il fruitore diviene elemento esterno e allo stesso tempo individuo coinvolto. I suoni che vanno a comporre le articolazioni di DSM sono stati registrati sul campo all'interno del Complesso Circondariale di Sollicciano a Firenze, da Valeria Muledda e altri field-recordists nell'ambito del progetto europeo "Le paysage sonore dans lequel nous vivons" condotto da Tempo Reale e altri partner internazionali.

DSM vuole restituire lo spazio della reclusione attraverso il paradosso della fruizione libera da costrizioni, prediligendo l'orecchio come ricettore esclusivo di un modello, quello del Panopticon, scopico per eccellenza.

Salvatore Miele è un musicista di base a Bologna, città dove attualmente vive e lavora, e nella quale ha studiato Musica Elettronica ed Audiovisione. Il suoi lavori sono caratterizzati dall'organizzazione di suoni in strutture saturate, stratificando differenti elementi timbrici e combinando pulsazioni ritmiche e dissonanze con sequenze sintetiche dall'impatto più melodico.

Come ricercatore indipendente, è fondatore dell'Associazione Fare Ricerca, studia il paesaggio sonoro e lo spazio urbano, pratica la registrazione sul campo, indaga la sua eventuale restituzione in ambito artistico e scientifico. Collabora regolarmente con Tempo Reale, il centro di ricerca musicale fondato da Luciano Berio a Firenze.

#### **DOVE**

Antiche carceri del castello  
(ingresso dall'atrio principale)

#### **ORARI DI APERTURA**

16 – 24 giugno

da giovedì a domenica ore 15 – 18,45

ingresso solo con accompagnatore

per gruppi di 5 persone alla volta

#### **INAUGURAZIONE**

Sabato 16 giugno ore 11



## **TAO G. VRHOVEC SAMBOLEC**

### ***Tuning in***

Installazione sonora per 8 altoparlanti

I suoni utilizzati per questa installazione sono stati tutti scaricati da internet, e più precisamente dal sito freesund.org, un archivio open source alimentato da musicisti, sound designers, studenti di musica, e da chiunque abbia voglia di condividere materiale audio in rete. Tra tutti ho scelto quelli di strumenti musicali che suonano una singola nota, il LA (nota di riferimento internazionale per l'accordatura) e quelli con singoli colpi di percussione. Li ho utilizzati senza processarli o modificarli in alcun modo e li ho distribuiti su 8 altoparlanti come se fossero suonati da musicisti che cercano di accordarsi.

Nonostante siano stati prodotti o registrati da persone diverse e in luoghi differenti, distanti tra loro anche anni l'uno dall'altro, condividono il fatto di essere intenzionalmente suonati come singole note. La connessione tra essi, in questa esposizione casuale non è dunque quella di essere finalizzati ad una esecuzione d'insieme in un tempo e in un luogo ma dal tipo di gesto che rappresentano.

Commissionato dal festival di musica contemporanea Gaudeamus Music Week nel 2011 ed esposto per la prima volta nel foyer di una sala da concerto, questo lavoro si ispira a quel momento che precede immediatamente le esecuzioni d'orchestra in cui i musicisti riuniti si coordinano per accordare i propri strumenti.

Tao G. Vrhovec Sambolec è un artista e musicista sloveno che vive ad Amsterdam. Le sue opere comprendono installazioni interdisciplinari, interventi sonori e musica elettroacustica.

Si è diplomato in clarinetto al Trondheim Music Conservatory in Norvegia e in composizione al Royal Conservatory de L'Aia e ha completato una borsa di studio alla Bergen Academy of Arts and Design con il patrocinio del Norwegian Artistic Research Fellowship Programme.

I suoi lavori sono stati esposti in musei e festival di tutto il mondo tra cui il Museum of Modern Art e la Kapelica Gallery di Ljubljana, il Public Space With a Roof Gallery (PSWAR) di Amsterdam, l'Ars Electronica Festival di Linz, l'AV Festival di Newcastle Upon Tyne, lo State Museum of Contemporary Art di Thessaloniki, il Gwangju Museum of Art in Korea del Sud, il Research Pavilion di Venezia, il Forum neuer Musik di Colonia, il CMMAS di Morelia in Mexico e il Toonspur presso il MuseumsQuartier di Vienna.

Nel 2010 la sua opera *Virtual Mirror – Rain* è stata insignita della menzione d'onore per la categoria Hybrid Arts all'Ars Electronica di Linz.

### **DOVE**

Casa della Confraternita

Salita del Castello

### **ORARI DI APERTURA**

16 – 24 giugno

da giovedì a domenica ore 15 – 18,45

### **INAUGURAZIONE**

Sabato 16 giugno ore 11.45



## **STEVE RODEN**

### ***the walls with sand in a single neutral color***

installazione sonora (2018)

**in collaborazione con Spazioersetti**

*È piuttosto strano creare un'installazione sonora senza poterla ascoltare di persona; ma di certo mi piace l'idea che il luogo dell'allestimento giocherà una parte fondamentale nel risultato di quest'opera. Mi sento un po' come un ragazzino che aspetta di aprire un regalo di compleanno senza sapere cosa contiene. Molti dei miei colleghi cercano il controllo su ciò che fanno, io spero piuttosto di venirme sorpreso. È un po' come cuocere dei biscotti, non da parte di un pasticciere ma di un compositore di suoni. John Cage ha scritto una ricetta per fare dei biscotti macrobiotici che usa processi casuali e posso dirvi che funziona e che sono piuttosto facili da fare. Ciò che amo di quella ricetta è che non hanno mai lo stesso sapore. Certo bisogna avere una preferenza per la sorpresa a dispetto del controllo. Come in questo caso si conoscono gli ingredienti, ma non sappiamo come staranno combinati assieme. Ho pensato di creare dei piccoli suoni con il mio sintetizzatore modulare e mi sono immaginato che potessero comportarsi come animaletti che si aggirano nel tunnel e i cui movimenti vengono amplificati dall'enorme riverbero di quello spazio. Ho processato i suoni semplicemente pensando alle possibilità che le mie musiche potessero andare d'accordo o meno con l'acustica del tunnel. Vorrei che i miei suoni non fossero sempre presenti. Anzi invito il pubblico a non fare attenzione esclusivamente ad essi ma anche alla "voce" del tunnel, alla sua personalità acustica. Sono felice di poter esporre in questo spazio dalle eccezionali caratteristiche sonore. – Steve Roden*

Steve Roden è un protagonista di primo piano dell'arte contemporanea. Nato a Los Angeles e residente a Pasadena, i suoi lavori includono varie forme espressive tra cui pittura, scultura, disegno video/film e audio installazioni. Attivo fin dagli anni ottanta ha esposto le proprie opere in mostre personali e collettive nei principali musei del mondo tra cui il Centre Georges Pompidou di Parigi, il San Diego Museum of Contemporary Art, l'UCLA Hammer Museum di Los Angeles, il Museum of Contemporary Art EMST di Atene, la Singuhr-Horgalerie di Berlino, La Casa Encendida di Madrid, il San Francisco Museum of Modern Art, il Pacific Design Center, la Henry Art Gallery, il Mak center for Art and Architecture/Schindler House di Los Angeles. I suoi lavori sono parte delle collezioni permanenti del Los Angeles County Museum of Art, del Museum of Contemporary Art di San Diego, del Museum of Contemporary Art di Los Angeles, della Henry Art Gallery di Seattle, del Blanton Museum of Art ad Austin, del Palm Springs Museum, The Pomona College Museum of Art, The ASU University Art Museum di Tempe, del The National Museum of Contemporary Art di Atene. Ha insegnato e tiene corsi in numerose università e istituzioni californiane tra cui la UCLA, l'Art Center College of Design, la Otis College of Art, la Claremont Graduate University, la UC Santa Barbara. È stato invitato a tenere corsi e conferenze alla Harvard University, il Columbia College di New York, l'University of Illinois di Chicago, il San Francisco Art Institute, la Virginia Commonwealth University e molte altre. I suoi testi e le sue analisi sulla sound-art sono considerati un punto di riferimento per critici e artisti di tutto il mondo. Nelle sue musiche utilizza piccoli oggetti, spazi architettonici, registrazioni d'ambiente che rende astratti grazie a processi di manipolazione elettronica per creare nuovi paesaggi sonori. dal 1993 ha pubblicato una lunga serie di opere discografiche con il nome di "in between noise" per varie etichette discografiche.

**DOVE** Rifugio antiaereo in Piazza I Maggio 7 - **ORARI DI APERTURA** 16 – 24 giugno da giovedì a domenica ore 15 – 18,45 **INAUGURAZIONE** Sabato 16 giugno ore 12.30



## **JOHN GRZINICH**

### **Un-spatial-listening**

installazione sonora (2018)

Il materiale di partenza per questa installazione sono tre luoghi con dimensioni, forme e funzioni differenti. Ciò che li accomuna è il fatto di essere "inascoltati", nel senso che sono stati raramente, se non mai, esposti all'orecchio umano, fondamentalmente in quanto inabitati. Qualcuno potrebbe obiettare che non sono veri e propri luoghi, ma anche in questo caso, come potremmo classificare i suoni che si manifestano in questi non-luoghi? Il primo è un bosco in Estonia. Ebbene sì, un albero che cade nella foresta fa rumore anche se non c'è nessuno ad ascoltarlo, semplicemente non suona per qualcuno. Nella caduta scuote tutto ciò che incontra, si può spezzare o può appoggiarsi ad un albero vicino, ma in ogni caso smuove l'aria, la fa incresparsi ed è questa vibrazione che noi chiamiamo suono. Il suono si comporta come tale indipendentemente dalla presenza dell'uomo.

Il secondo elemento è una vecchia cisterna di carburante abbandonata, quasi vuota ma ancora satura di vapori. Essa "sente" il suono del mondo circostante e lo ritrasmette al suo interno cavo dove si carica di un riverbero lungo fino anche a 15 secondi. Questo mondo sonoro resterebbe segreto se non ci fosse un piccolo boccaporto largo abbastanza per farci passare un paio di microfoni.

Il terzo è una brocca di plastica, un rifiuto industriale accuratamente incastrato tra i fili metallici di una recinzione lunga centinaia di metri. Nei giorni ventosi questi cavi in tensione tra i pali vibrano, risuonano, "cantano", e attraverso la brocca che funge da risonatore questo canto viene amplificato così da poter essere ascoltato e registrato. La brocca non fa altro che amplificare un suono che altrimenti resterebbe tale solo per il mondo microscopico.

Ora potresti chiederti cos'è che stai ascoltando in questa stanza? Sei tu in qualche luogo?

John Grzinich lavora dai primi anni novanta mescolando media di vario genere, fotografia, video, performance, social practices, ma è soprattutto un raffinatissimo raccoglitore di suoni ed esploratore di luoghi "risonanti" che ricerca durante i suoi innumerevoli viaggi e residenze artistiche.

Ha pubblicato per le etichette discografiche SIRR (PT), Staalplaat (NL), Edition Sonoro (UK), Mystery Sea (BE) CUT (CH), CMR (NZ), erewhon (BE), Intransitive Recordings (US), Digital Narcis (JP) Taalem (FR) Semper Florens (RU), and Cloud of Statics(CH) e si esibisce con concerti, installazioni e workshop in festival e centri d'arte di tutto il mondo.

È da oltre quindici anni il coordinatore dei progetti culturali del MoKS, un centro per la ricerca e la pratica artistica situato nel sud dell'Estonia che dirige assieme alla moglie Evelyn.

#### **DOVE**

Sala al seminterrato di Palazzo Mantica  
Via Manin 18

#### **ORARI DI APERTURA**

16 – 24 giugno  
da giovedì a domenica ore 15 – 19

#### **INAUGURAZIONE**

Sabato 16 giugno ore 14,30



## **SAWAKO**

### **weavewaves : Tokyo 2018**

installazione sonora

Per il tempo del festival, l'appartamento di Dante Cavazzini si trasferisce a Tokyo. L'arredo sonoro urbano e quotidiano della capitale del Sol Levante intrecciato con minimi suoni elettronici sono il delicato omaggio dell'artista sawako per le stanze un tempo abitate dal commerciante di tessuti e mecenate che si trovano nel cuore del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Udine.

sawako è artista multimediale, musicista, compositrice. Conosciuta a livello internazionale è stata ospite di musei e festival di primo piano tra cui il MUTEK di Montreal, il P.S. 1 di New York, l'UCLA Hammer Museum, l'OFFF Festival di Lisbona, il MACBA e il Sonar Festival in Spagna, e del Resonance FM in Inghilterra.

I suoi lavori sono menzionati in pubblicazioni prestigiose e testi tra cui "Listening through the Noise : The Aesthetics of Experimental Electronic Music" di Joanna Demers (Oxford University Press), "Handmade Electronic Music" di Nicolas Collins (Routledge) e "Transmission Arts : Artists and Airwaves" di Galen Joseph-Hunter (PAJ Publications). I suoi dischi sono regolarmente recensiti da The Wire (UK), Blow Up (IT), Improvised Music from Japan (Giappone), NY Art e e/i magazine (USA).

Ha pubblicato per le etichette 12k, and/OAR, BASKARU, Anticipate e ha collaborato con artisti del calibro di Taylor Deupree, asuna, Toshimaru Nakamura, Ken Ikeda, Kenneth Kirschner. Il suo stile musicale è stato descritto come "post romantic sound" sul Boston's Weekly Dig.

#### **DOVE**

Appartamento Dante Cavazzini  
Museo di Arte Moderna e Contemporanea Casa Cavazzini  
Via Cavour 14

#### **ORARI DI APERTURA**

16 – 24 giugno  
da giovedì a domenica ore 15 – 19

#### **INAUGURAZIONE**

Sabato 16 giugno ore 15,30



## **PER PLATOU**

### ***Topology of Two Spaces***

Intervento sonoro site-specific (2018)

*Topology of two spaces* è un intervento sonoro che indaga e sfrutta le caratteristiche acustiche di due spazi architettonici gemelli di Palazzo Caiselli. Due note musicali elettroniche vengono fatte risuonare contemporaneamente nei due cortili tramite un sistema di diffusione che include un altoparlante comune e uno iper-direzionale ad ultrasuoni montato su un supporto mobile che effettua una panoramica continua all'interno dello spazio. Un altoparlante iper-direzionale proietta il suono come fosse un fascio luminoso strettissimo, paragonabile a un raggio laser. Il suono emesso dall'altoparlante è statico, ma il suo movimento potrà essere percepito all'ascolto come un effetto doppler/moirée grazie alle diverse riflessioni delle pareti dell'edificio. I due sistemi di amplificazione sono identici in entrambi i cortili ma la loro "colorazione" viene resa radicalmente diversa dalla posizione speculare dei due spazi.

Per Platou è artista, curatore e musicista e divide la sua vita tra Oslo e il deserto del Joshua Tree in California. Pioniere dell'uso delle tecnologie di internet, ha lavorato con diversi media realizzando installazioni sonore, performances, musiche per la radio, il cinema e il teatro.

È stato per 10 anni direttore del Production Network for Electronic Art, la più importante organizzazione per il supporto e il coordinamento delle strutture di produzione artistica norvegese. Attualmente dirige il Norwegian Video Art Archive, un progetto pilota per la conservazione e la catalogazione della produzione di videoarte norvegese che incorpora tecnologie open source d'avanguardia.

#### **DOVE**

cortili di Palazzo Caiselli  
Vicolo Florio 2

#### **ORARI DI APERTURA**

16 – 24 giugno  
da giovedì a domenica ore 15 – 19

#### **INAUGURAZIONE**

Sabato 16 giugno ore 16.15



## **DELLA MARINA E ZUCCHI**

### ***The Dream***

ambiente di suono e luce

*The Dream* è una installazione di suono e luce con sede permanente a Spazioersetti, galleria e laboratorio d'arte fondata a Udine nel 2011 da Antonio Della Marina e Alessandra Zucchi che sono anche i curatori della rassegna.

In una stanza completamente bianca e appositamente arredata, il pubblico disteso o adagiato su morbide sedute è invitato ad un viaggio psichedelico dove le geometrie colorate di luce unite alle vibrazioni del suono influiscono sulla percezione creando l'illusione di infiniti luoghi e dimensioni dentro cui perdersi. Un'opera che come un caleidoscopio invita ad abolire il tempo a favore di una fruizione estatica e contemplativa. Lo spettacolo non ha un inizio o una fine, come in una sauna ci si può fermare per il tempo desiderato.

Dichiaratamente ispirato alle Dream Houses del padre del minimalismo La Monte Young e di Marian Zazeela ma arricchito dalle suggestioni di autori come James Turrell, Dan Flavin, Verner Panton e altri artisti visionari, *The Dream* è un momento per se stessi, un luogo dove stare per vivere l'esperienza di un viaggio dentro al suono in un ambiente totale.

Antonio Della Marina è un artista e compositore di musica elettronica che concentra la sua ricerca sull'esplorazione delle proprietà fisiche del suono e sui sistemi di accordatura derivati dalle leggi degli armonici naturali. Le sue composizioni sono vere e proprie sculture di suono per la cui realizzazione usa astrazioni matematiche e generatori da lui appositamente costruiti. [ [antioniodellamarina.com](http://antioniodellamarina.com) | [fades.net](http://fades.net) ]

Architetto e artista multimediale, Alessandra Zucchi lavora principalmente sulla percezione fisica e psicologica dello spazio. Si avvale per la sperimentazione di materiali inconsueti in abbinamento a combinazioni di suoni, luci, colori. Utilizza immagini da lei raccolte e rese astratte per dar vita a trompe l'oeil scenici totali. [ [dreamspaces.it](http://dreamspaces.it) ]

Compagni nella vita e nell'arte, Della Marina e Zucchi utilizzano i linguaggi del suono e dell'architettura per dare vita ad ambienti scenici in cui il pubblico è immerso. Hanno esposto le loro opere in gallerie e festival internazionali tra cui Angelica Festival a Bologna, Neue Musik a Vienna, la Quadriennale di Praga, Electro Media Works ad Atene, Logos Foundation a Gand, Pixelpoint a Nova Gorica, Lydgalleriet a Bergen e nel leggendario loft di Phill Niblock a New York. [ [spazioersetti.it](http://spazioersetti.it) ]

### **DOVE**

Galleria Spazioersetti  
Via Volontari della Libertà 43

### **ORARI DI APERTURA**

16 – 24 giugno  
da giovedì a domenica ore 19.30 – 21

### **INAUGURAZIONE**

Sabato 16 giugno ore 17



**AA.VV.**

## **No Loitering 2018**

**installazioni sonore via etere tratte dall'archivio di Spazioersetti  
a cura di Continuo associazione culturale  
in collaborazione con Radio Onde Furlane**

Installazioni sonore via etere, brevi interventi della durata di 15 minuti distribuiti in orari a sorpresa nell'arco del giorno e della notte. Opere tratte dall'archivio di Spazioersetti e realizzate da

Stephen Vitiello (US)  
Michael J. Schumacher (US)  
Stefan Langfeld (DE)  
Phill Niblock (US)  
Antonio Della Marina (IT)  
JustMachine (RS)  
Daniel Blinkhorn (AU)  
Federico Dal Pozzo (IT)  
Angelo Petronella (IT)  
Agathe Simon (FR)  
Bunù (IE)  
Hans-Jürgen Poët (AT)  
Donna Legault (CA)  
Jana Winderen (NO)  
Harry Bertoia (IT/US)

Signe Liden (NO)  
James Webb (ZA)  
Jockel Liess (UK)  
Kristina Wolfe (US/DK)  
James Wyness (UK)

### **DOVE**

in città, collegandosi a [ondefurlane.it](http://ondefurlane.it), sintonizzando la radio sui 90.00MHz FM

### **ORARI DI APERTURA**

16 – 24 giugno  
da giovedì a domenica a varie ore

### **INAUGURAZIONE**

A partire da sabato 16 giugno ore 24



# **LABORATORI – WORKSHOPS**



## **Optosonics**

### **Laboratorio sulla costruzione di sintetizzatori a lettura ottica**

a cura di **Klaus Filip**

Il fotofono è stato scoperto e brevettato alla fine del 1800. Oggi si tratta di una tecnologia quasi dimenticata ma si trovano ancora, nei vecchi cinematografi, i proiettori che leggono la traccia audio stampata sulla pellicola a fianco dei fotogrammi.

Le colonne sonore "ottiche" hanno rappresentato lo stato dell'arte fino agli anni settanta; il primo campionario ad esempio era basato su lettura ottica. Negli stessi anni parallelamente si sperimentavano le prime ruote foniche magnetiche (*tonewheels*) negli organi (*Hammond* su tutti).

Il laboratorio racconterà questa affascinante pezzo di storia con esempi tratti dall'arte contemporanea, verranno inoltre messi a disposizione alcuni piccoli dispositivi ottici auto costruiti e fornite le nozioni per la costruzione fai da te.

Il laboratorio si tiene in lingua inglese.

#### **Programma**

- lecture with practical sounding examples of the shown history
- presentation of very simple electronic circuits (handouts)
- open-end experimenting with the tools for all participants

#### **Orario e luogo**

Lunedì 18 giugno 2018 dalle 15 alle 18

circolo arci Cas'Aupa

Via Val D'Aupa 2

Costo del laboratorio: 40€

Sconto studenti: 25€

#### **Per informazioni e iscrizioni**

347 2543 623 / [galleria@spazioersetti.it](mailto:galleria@spazioersetti.it)

Klaus Filip è performer, compositore e sviluppatore di software. I suoi programmi per l'improvvisazione audio/video dal vivo vengono utilizzati da musicisti e artisti di tutto il mondo. Ha realizzato musiche per cortometraggi, teatro, danza e ha all'attivo innumerevoli collaborazioni artistiche. Vive a Vienna, dove insegna alla Universität für angewandte Kunst.

Optosonics è un progetto di Klaus Filip e noid.



## **Il Laptop ensemble**

Laboratorio di pratica e improvvisazione elettroacustica per orchestra di computer  
a cura di **Paolo Zavagna**

Il corso si pone come obiettivo di mettere in relazione un gruppo di musicisti che utilizzano il laptop quale strumento di composizione/esecuzione elettroacustica. Verranno illustrate le tecniche di comunicazione fra computer e lo scambio di informazioni (sia audio sia di controllo) fra i componenti l'ensemble. Verrà proposta una breve esercitazione in cui ogni singolo membro dell'ensemble 'suona' i propri strumenti di sintesi/elaborazione del suono e interagisce con gli strumenti degli altri componenti. Sulla base di una traccia preregistrata (o di uno strumento dal vivo, se disponibile) verranno fatti suonare e quindi ascoltati gli strumenti dei singoli membri e verrà elaborata una strategia per l'improvvisazione.

E' richiesta una conoscenza base dell'utilizzo di programmi per l'elaborazione in tempo reale (MaxMSP, PD, SuperCollider) e il possesso di un laptop e una scheda audio con almeno un ingresso e un'uscita bilanciati.

### **Programma**

giorno 1

– presentazione dei propri strumenti e/o distribuzione di strumenti preconfezionati

giorno 2

– illustrazione del funzionamento del sistema di interazione

– prove + improvvisazione

Costo del laboratorio: 50€

Sconto studenti: 35€

Numero massimo di posti disponibili: 8

### **Orario e luogo**

sabato 9 giugno ore 14-19

domenica 10 giugno ore 10-13 e 14-18

circolo arci Cas'Aupa

Via Val D'Aupa 2

### **Per informazioni e iscrizioni**

347 2543 623 / [galleria@spazioersetti.it](mailto:galleria@spazioersetti.it)

Paolo Zavagna insegna Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica al Conservatorio di Musica "B. Marcello" di Venezia ed è coordinatore del Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali dello stesso Conservatorio.



## **EVENTI SPECIALI – SPECIAL EVENTS**



## **Sound Aspects of Material Elements** **un film di John Grzinich (US/EE)**

Bianco e nero, 57'

**Domenica 17 giugno ore 20.30**  
**Cinema Visionario – sala Eden**

“What you see is what you hear” (ciò che vedi è ciò che senti) potrebbe essere un perfetto slogan per questo film di John Grzinich. *Sound Aspects of Material Elements* documenta tre anni di ricerca sul campo alla scoperta di suoni nascosti e pratiche di registrazione sperimentale. Grazie a microfoni speciali, e ad abilità e tecniche di ripresa audio che a volte sconfinano nella cinematografia documentaristica di altissimo livello, si raccontano in primo piano i suoni del vento, della neve, delle formiche nei formicai, delle battigie dei laghi. Con un approccio artistico molto personale, l'autore ci mostra come si possano costruire ed inventare mondi sonori nuovi utilizzando ciò che si trova in giro: edifici abbandonati, cavi d'acciaio, relitti industriali e facendo incontrare i materiali (ferro, legno, pietra) con gli elementi (acqua, aria, fuoco). E il protagonista principale della storia è ciò che si ascolta.

In poco meno di un'ora, rigorosamente in bianco e nero, John Grzinich riprende con la telecamera nient'altro che ciò che registra. Un vero e proprio film per le orecchie che racconta un universo sorprendente.

---

## **SONIC LUZ** **di Klaus Filip (AT)** **performance live**

Durata 40'

**Lunedì 18 giugno ore 22.00**  
**Cinema Visionario**

Un concerto di musica elettronica che si fa guardare come uno spettacolo di ombre cinesi. Integra l'improvvisazione e il gesto della *desko music* (musica da tavolo) con l'utilizzo di piccole apparecchiature costruite dall'artista che trasformano in suono i giochi di luci e ombre che vengono proiettate sullo schermo.